

Trascrizione colloqui incontro con Prodi a Roma- Consegna firme Movimento NO TAV

31 ottobre 2007 - secondo anniversario del Seghino-

(trascrizione dei 7 Video Luna Nuova qui linkati- Il discorso di Prodi è riportato testualmente, quello dei rappresentanti NO TAV per sommi capi quando il senso del discorso lo permette, al fine di rendere più stringato il testo).

Video1/7

Nicoletta Dosio: Spiega le ragioni dell'incontro e legge il testo della lettera e conclude con: Vogliamo un mondo dove sia possibile vivere...

Prodi: La ringrazio per queste parole che non lasciano incertezze, accusano di ladrocinio, di pressioni, non solo nessuna galleria, nessun ulteriore passaggio di merci... grazie e basta, a questo punto non è mica... rifletteremo, non è che ci sia... molto da dire, queste sono espressioni di accuse sulle persone, sulle intenzioni, sui fatti, sul futuro, di fronte a questo il presidente del consiglio raccoglie e ringrazia e vi chiedo scusa per avervi disturbato... io credevo che ci fosse un metodo...

Nicoletta Dosio, noi abbiamo portato le firme...

Prodi: NO NO, MA È LA PREMESSA, no signora, è la premessa CHE VA ben oltre il No tav... siamo gentili siamo carini... siccome io non sono...(poi Prodi legge il testo della lettera) denuncia la truffa di finanziare un'opera devastante... siccome io non sono un truffatore va be, vi ringrazio delle firme, amen, insomma, che volete che vi dica... la truffa... la truffa, il testo gentilmente, no ragazzi, tornate a casa... IO NON SONO UN TRUFFATORE... IO NON SONO UN TRUFFATORE! (alzando la voce)

Ministro Ferrero: No... la truffa è relativa...

Prodi: La truffa è relativa... la truffa è relativa...va be, la truffa è relativa... relativa, è relativa, io vi ringrazio, siete stati gentilissimi a potarmele (le firme) teniamo qui e... basta, insomma, di fronte a questo testo... cosa devo dire, non dico nulla... cosa volete che vi dica...

Giovanni Vighetti: Riprende il filo del discorso e parla dei costi spropositati della tav italiana e dell'infiltrazione del malaffare negli appalti... "noi oggi siamo venuti a portare queste 31 mila firme per portare proprio la testimonianza che non c'è il consenso della popolazione valsusina rispetto a questo progetto dell'alta velocità. Consenso che non c'è non soltanto per questioni legate alla valle di Susa, ma anche per questioni più generali. La gente è informata sui dati sul trasporto, sul trend negativo trasporto merci, sulle potenzialità della linea attuale per 32 MT ecc... Non siamo venuti qua per dire solo di no, siamo venuti per dire che abbiamo un'alternativa, il potenziamento della linea attuale, dati dell'Osservatorio. La popolazione dice: abbiamo già una linea inutilizzata, perché dobbiamo accettare una nuova linea parallela se si può passare da una potenzialità 6 MT a 32MT di merci annue, in presenza di un trend negativo, del transito delle merci? Ci pare che la risposta ai problemi del traffico nazionale ed internazionale delle merci noi la stiamo dando".

Prodi: No, no, ma se continuiamo così tutte le merci andranno a nord delle Alpi, non stento molto mica a capire che lì non ne passeranno più. Se poi ci mettete anche la barriera il traffico va a zero. Più rendete complicato il passaggio delle merci, più questo segue un'altra via. Non è il traffico in diminuzione, è il traffico lì... lì, va sopra alle Alpi...va benissimo...

Video 2/7

Claudio Giorno: Guardi signor Presidente, mi scusi se la interrompo, noi non siamo un territorio egoista, noi siamo un territorio che ha già dato e che sta dando, disponibile ancora a dare, sull'autostrada non abbiamo fatto manifestazioni come in valle d'Aosta o come i nostri amici savoirdi hanno fatto, quindi lei non deve prendere questa nostra posizione come una posizione intransigente, noi siamo delle persone semplicemente che testimoniano questo tipo volontà attraverso le firme che sono state raccolte. Ci è sembrata una cosa responsabile, mi permetta... nel senso che chiunque... evidentemente il precedente governo attraverso i caschi blu, come li abbiamo chiamati noi, polizia finanza e carabinieri non ha fatto un buon lavoro, perché probabilmente l'opposizione è cresciuta grazie a ...

Prodi: TORNERA'

Giorno: E' possibile che torni... e noi l'affronteremo come li abbiamo già affrontati, ma noi invece con questo governo abbiamo anche testimoniato attraverso quello che è stato l'espressione di questo territorio che qui è suffragabile in termine di dati col voto, un'attenzione ad un approccio diverso, noi ci crediamo a questa cosa altrimenti non saremmo venuti qua, avremmo spedito tramite un corriere questi volumi.

Prodi: No, non metto in dubbio né la vostra fede né la forza della vostra organizzazione, metto in dubbio che il tipo di cose che avete fatto firmare... non è solo un rifiuto di una linea ma è un'accusa generale che dispiace... un po'. I conti del traffico merci ... lo so benissimo che l'attuale situazione è questa, l'importante è anche vedere quali sono i traffici.

Video 3/7

Paolo Prieri: Signor presidente, noi abbiamo apprezzato molto la disponibilità e l'ascolto, perché è raro che ciò avvenga, è un'occasione che vogliamo cogliere con un atteggiamento di rispetto nei confronti delle autorità.

Però detto questo, noi abbiamo selezionato qualche frase dal programma dell'unione che vanno nello stesso senso della nostra lotta. Io gliel'ho consegnato ma vorrei leggerne alcune: valorizzare il coinvolgimento dei cittadini, c'è anche scritto: distinguere dove necessitano opere nuove o ristrutturazioni dell'esistente. Segnalo che la linea storica ha già avuto un ammodernamento negli anni ottanta ed un altro si sta facendo in questi giorni, la Francia deve ancora farlo...

Il programma dell'unione dice di più: dare priorità alle direttrici già vicine alla saturazione dei traffici: il nostro corridoio è invece sotto saturato, a dei livelli incredibili, due terzi in meno, ma diciamo ancora di più... lo dice lei signor presidente, nei punti di incrocio delle linee ferroviarie realizzare interporti... ed altre cose ... e sono frasi sue signor presidente! Chiediamo che questo programma venga attuato, così come sono scritte!

Prodi: In tutti i posti se il valico sta oltre i mille metri non si arriva oltre a determinate dimensioni, il problema è vedere se noi vogliamo essere il paese in cui il traffico delle merci, i nostri porti... il traffico verso la Francia da un lato, la Svizzera, l'Austria la Germania dall'altro... e anche verso l'est ... lo vogliamo portare a dei livelli che siano accettabili a livello economico. La Val di Susa non è diversa dal Brennero, non è diversa da nient'altro...

Paolo Prieri: Qui, nel suo programma il corridoio 5 non è citato, nel suo programma non è citato!

Nicoletta Dosio: Comunque rivendichiamo il diritto a vivere in un mondo che non sia diviso in corridoi!

Prodi: Signora! Ma va tutto in galleria! Lei lo sa che va tutto in galleria!

Tra Bologna e Firenze abbiamo 77 km tra gallerie e ponti e la gente non è che abbia fatto tanto casino, insomma...

Nicoletta Dosio: Si però il territorio è devastato, provi a vedere i Mugello, il territorio è devastato...

Prodi: NO! Va tutto sotto! Vuol dire che noi emiliani siamo tutti un po' più fessacchiotti di voi... è tutta in galleria come questa...

Ministro Paolo Ferrero: Interrompe segnalando che il movimento ha sempre detto come è fatta la valle, di origine glaciale, molto stretta, che ha dentro 2 statali, il fiume, l'autostrada, una linea ferroviaria... il problema che viene posto è che questa concentrazione è eccessiva...

Prodi: Sta roba qui toglie traffico all'altra...

Ministro Paolo Ferrero: Oltre a questo c'è un problema a monte, le tre gallerie di oltre 50 km provocano cantieri per 20 anni, in una condizione che la gente col cantiere aperto per anni...

Video 4/7

Ferrero-continua-: Abbiamo anche il problema della mafia, il comune di Bardonecchia, sciolto per mafia... Probabilmente se non ci fosse stata l'esperienza dell'autostrada oggi non ci sarebbe un movimento del genere contro la tav. Lo dico, tu sai cosa penso, io (rivolto a Prodi) sono totalmente contrario alla mafia... lo dico perché c'è una condizione concreta, non è una questione di egoismo. Secondo me il punto è di ragionare sulla necessità di potenziare il traffico su rotaia... e qual è la compatibilità per questo...

Giovanni Vighetti: La vedo molto imbronciata e mi dispiace. No, anche perché, senta, non è che siamo venuti qua a dire soltanto di no, siamo venuti a dire che c'è un'alternativa a questa opera. Si deve anche prendere atto che un conto è attraversare delle pianure, un conto attraversare delle vallate alpine e le stiamo anche dicendo che l'attuale linea ferroviaria è sotto utilizzata, passano attualmente 70 treni, l'Osservatorio dice che ne possono passare 220. E da qui che parte l'opposizione a quest'opera. Ripeto, noi non diciamo solo no, diciamo che c'è un'alternativa e non riusciamo a capire perché non se ne voglia tener conto. Noi col governo abbiamo cercato un rapporto dialettico.

Intanto non è un caso che alle ultime elezioni politiche la valle di Susa abbia dato un contributo enorme all'affermazione del centro sinistra perché ci sono stati 28.000 voti che hanno scelto il programma dell'unione. Ma poi anche sul discorso del malaffare... ci sono state delle delibere dei consigli comunali... Proprio per garantire la trasparenza abbiamo chiesto una commissione d'inchiesta parlamentare. Chiediamo anche al Parlamento di farsi carico di fare chiarezza perché quando dati alla mano, un km di AV in Italia costa oltre 50 milioni di euro, c'è qualcosa che non quadra... noi vogliamo chiarezza su questa cosa e la chiediamo anche al Governo. C'è un rapporto dialettico, non vogliamo andare allo scontro, assolutamente, diversamente non saremmo neanche venuti qua. Cerchiamo di trovare un reale confronto, e non sia soltanto un "si vi ascoltiamo, però comunque decidiamo". Ci siamo spesi tantissimo in questi anni proprio come comunità...

Prodi: Sono stati messi in atto tutti i confronti possibili ed immaginabili... Il comitato fatto per lo studio delle alternative... Non ha fatto mancare il dialogo l'Osservatorio... Qui il discorso è diverso... non ne vogliamo sapere... punto. A questo punto cosa...

Ferrero: Siamo d'accordo ad aumentare la quantità di merci da trasportare su ferrovia in Valle di Susa, siamo in disaccordo sul fatto che avvenga su una nuova linea... Il fatto di dire se quella roba lì...

Prodi: L'Osservatorio non ha fatto altro... Ma qui è come se l'Osservatorio non avesse lavorato...

Ferrero: Però l'osservatorio non ha ancora chiuso i lavori.

Prodi: L'interesse locale, legittimo che voi rappresentate è contro l'interesse nazionale... L'Osservatorio cosa ha fatto...

Ferrero: Guarda che l'Osservatorio non ha ancora chiuso i lavori.

Prodi: Va bene, aspettiamo che finisca...

Luigi Casel: Queste firme sono una legittima risposta della dignità dei cittadini valsusini rispetto al continuo passaggio sui media di notizie non corrette. Questa è, seppure in maniera dura, con parole di cittadini, la prova che la Valle di Susa non è d'accordo.

Prodi: Se il vostro obiettivo era questo lo avete pienamente raggiunto..

Casel: Questo non per dire che le merci non devono passare, ma per dire che l'osservatorio stesso dice che la potenzialità della linea attuale è di 32 MT.

Vighetti: Peraltro siamo in presenza di due strozzature sulla linea attuale: Chambéry e Torino. Per assurdo è la Valle di Susa che con la sua linea storica offre le migliori potenzialità di trasporto ferroviario. Noi possiamo arrivare in un anno o due a 32 MT. Siamo sotto alle 6 MT, contro una potenzialità enorme, con costi veramente bassi a fronte di progetti che hanno anche ricadute pesanti sul sistema Italia, con un miliardo di euro possiamo sistemare la linea attuale.

Paolo Prieri: Andremo a Parigi per spiegare che il tappo è a Chambéry ed a portare anche lì le firme dei valsusini. (Prodi sorride)

Claudio Giorno: Il suo scetticismo signor presidente lo condividiamo, ma siamo ostinati, siamo montanari, in questi anni abbiamo fatto tante cose inutili, ci tocca fare anche questa.

Prodi: Questo è un aspetto interessante... Mi piacerebbe sapere...

Claudio Giorno: La terremo informata, non immaginavamo che anche a Chambéry ci fosse un problema del genere, emerge dai dati dell'Osservatorio, sapevamo delle difficoltà di Torino, non di Chambéry.

Paolo Prieri: Sta anche scritto, su carta intestata Presidenza del Consiglio, lo ha scritto l'Osservatorio.

Bruno Faggiani: Una questione ambientale... a Venaus era previsto lo sbocco della galleria, sapete che a Venaus ci sono miniere di uranio, oggi col percorso nuovo si sbucherebbe a Chiomonte, ma la cosa non cambia perché anche lì ci sono i giacimenti di uranio. Siamo nelle stesse condizioni, forse peggio, qui ci sono anche i famosi vigneti, la Dora...

Video 6/7

Giovanni Vighetti: Consegna a Prodi una lettera a suo tempo inviata alla Sitaf, riguardante questioni sulla proprietà delle azioni della stessa, affinché si ottenga finalmente una risposta per intercessione dello stesso Prodi. Viene consegnata anche cartina dell'Agip mineraria riguardante la presenza di uranio nella zona interessata dalla galleria di base.

Claudio Giorno: Presenta la cartina sulla quale vengono riprodotte tutte le ipotesi di percorso del tav. "Gliela diamo anche per spiegare, che la Val Sangone non confina con la Francia, per amore di verità non è giusto che questa sarà la soluzione come va dicendo il Ministro Di Pietro".

Prodi: Non ho mai pensato che non si dovesse passare dalla val di Susa._

Giorno: Noi non ci riferiamo a lei, ci riferiamo a quanto riportano gli organi di stampa quando fanno dire a Di Pietro che la valle di Susa non si deve più lamentare perché non sarà più interessata dal percorso.

Prodi: Passa sotto...ecco

Claudio Giorno: Non ci tranquillizza il fatto di passare sotto, perché il rapporto COWI preparato per conto della dottoressa De Palacio, che lei ha avuto come collaboratrice all'unione europea, evidenzia il rischio di un depauperamento della risorsa idrica.

Video7/7

Paolo Prieri: Consegna alcuni documenti tra cui quello sul conflitto di interessi di Virano.

Prodi: Li leggo con attenzione... non le 30.000 firme...

Seguono alcune considerazioni circa la localizzazione dei firmatari ed il commiato.